

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

l'anno 2022 è iniziato con la forte incertezza derivante dalla diffusione di un'ulteriore variante del Covid 19 caratterizzata da un'elevatissima capacità di contagio peraltro frenata dall'efficacia dei vaccini.

Quando sembrava profilarsi uno scenario sanitario più rassicurante sono emersi nuovi rischi sul versante geopolitico con l'improvviso acuirsi della crisi geopolitica e militare tra la Russia e l'Ucraina. La fiammata inflazionistica che fino a qualche mese prima era ritenuta solamente temporanea perchè non determinata da un eccesso di domanda, ma principalmente da strozzature di offerta sui mercati delle materie prime, ha subito un'ulteriore accelerazione con il conflitto militare dalla durata e dall'esito assai incerti.

La rilevante dipendenza energetica dell'Europa dal gas naturale russo e dalle importazioni di molte altre tipologie di beni da entrambi i Paesi hanno causato un rallentamento della crescita unita ad alta inflazione.

Nella terza decade di luglio la Banca Centrale europea ha annunciato dopo undici anni il primo rialzo dei tassi (50 centesimi), una decisione forte per assicurare un ritorno dell'inflazione verso l'obiettivo del 2% a medio termine.

Al tempo stesso la Bce ha comunicato le principali caratteristiche del nuovo strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria per evitare che i differenziali tra i titoli degli Stati ad alto e basso debito pubblico si allarghino oltre i fondamentali economici.

La crisi di governo in Italia ha destato preoccupazioni anche a livello europeo dal momento che l'assenza per alcuni mesi di un esecutivo nella pienezza delle sue funzioni può portare il Paese a non raggiungere i molti obiettivi fissati dal Piano Nazionale di resilienza.

Sono affiorate preoccupazioni sulla tenuta della crescita economica anche per il protrarsi del conflitto e i continui incrementi dei prezzi delle materie prime soprattutto energetiche.

In Italia infatti l'inflazione ha raggiunto a fine anno l'11,6%, valore molto elevato che non si vedeva dagli anni '80. La conseguente riduzione del potere d'acquisto è stata peraltro leggermente mitigata dai provvedimenti del Governo.

La persistenza della pressione inflazionistica nonché la svolta restrittiva da parte della Banca Centrale Europea a partire dal mese di luglio hanno determinato un notevole rialzo delle curve europee dei tassi di interesse, soprattutto sulle scadenze più lunghe, con effettivi negativi rilevanti specie nel settore finanziario e assicurativo.

Dopo l'importante aumento del Pil registrato in Italia nel 2021 (+6,5%) l'economia ha continuato a crescere soprattutto nel primo semestre 2022 supportata da una politica fiscale espansiva.

Nonostante il rallentamento autunnale (-0,1%), molto meno intenso di quanto previsto, nel corso dell'intero anno 2022 il PIL è cresciuto del 3,9%, dimostrando maggiore vigore di altre primarie economie europee.

Secondo i dati dell'Ania riferiti al III trimestre 2022, la raccolta premi del mercato nei rami danni cresce del 11,8%: nel settore auto invece la contrazione è pari al 2%.

In un mercato assicurativo del comparto danni in ripresa, Assicuratrice Val Piave S.p.A. ha perseguito le linee strategiche puntando allo sviluppo dell'attività anche nell'ottica dell'efficienza operativa, riuscendo a coniugare redditività e rafforzamento patrimoniale, ma con una sostanziale stabilità del portafoglio. L'attività è stata caratterizzata da una costante attenzione ai costi che mantengono una ragionevole incidenza e da un peggioramento della sinistralità di esercizio condizionata dal settore r.c. auto per la ripresa della circolazione su livelli pre-pandemia e da eventi naturali ormai diventati una costante.

La Vostra Società ha ottenuto anche nel 2022 un risultato positivo, con un utile netto di bilancio pari a 1.232 m. €. L'andamento tecnico del lavoro diretto ha registrato un miglioramento rispetto al risultato del 2021: il rapporto oneri dei sinistri e spese (comprese partite tecniche) su premi (combined ratio) è diminuito al 89,1% (93,5% nel 2021) soprattutto per la positiva evoluzione dei sinistri delle generazioni precedenti.

L'attività è stata quindi caratterizzata da un saldo tecnico positivo – anche in presenza di sinistri di media entità – ma da una redditività finanziaria negativa a seguito delle minusvalenze da valutazione soprattutto nel comparto obbligazionario.

Il rapporto riassicurativo è stato favorevole per i riassicuratori per i limitati sinistri ed eventi che hanno interessato le coperture riassicurative.

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio le varie componenti del bilancio dell'esercizio con gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2022	2021	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Attivo					
Attivi immateriali	0	0	0	n.a.	B.
Investimenti	89.549	89.435	114	0,1	C.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.563	3.209	-646	-20,1	D bis.
Crediti	9.786	9.349	437	4,7	E.
Altri elementi dell'attivo	4.200	3.565	635	17,8	F.
Ratei e risconti	332	325	7	2,2	G.
TOTALE ATTIVO	106.430	105.883	547	0,5	
Passivo e patrimonio netto					
Patrimonio netto	37.213	35.977	1.236	3,4	A.
Riserve tecniche	65.080	64.658	422	0,7	C.
Fondi per rischi e oneri	260	479	-219	-45,7	E.
Debiti e altre passività'	3.877	4.769	-892	-18,7	G.
Ratei e risconti	0	0	0	n.a.	H.
TOTALE PASSIVO	106.430	105.883	547	0,5	

Conto economico riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2022	2021	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Gestione assicurativa					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	34.419	34.002	417	1,2	I1.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	144	-545	689	-126,4	I3., I8.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	23.415	23.128	287	1,2	I4.
Spese di gestione	9.466	9.302	164	1,8	I7.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	7.663	7.638	25	0,3	I7a, I7b, I7c, I7d, I7f
- di cui altre spese amministrazione	1.804	1.664	140	8,4	I7e
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione	-28	-26	-2	7,7	I5., I9.
Redditi trasferiti al conto tecnico	0	609	-609	-100,0	I2.
Totale gestione assicurativa	1.654	1.610	44	2,7	
Gestione finanziaria					
Proventi da investimenti	1.908	1.946	-38	-2,0	III3.
Oneri patrimoniali e finanziari	2.183	976	1.207	123,7	III5.
Redditi trasferiti al conto tecnico	0	609	-609	-100,0	III6
Totale gestione finanziaria	-275	361	-636	-176,2	
Altri proventi/oneri	43	27	16	59,3	III7., III8.
Proventi/oneri straordinari	208	82	126	153,7	III10., III11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	398	568	-170	-29,9	III14.
Utile (perdita) d'esercizio	1.232	1.512	-280	-18,5	III15.

Principali indicatori

	2022	2021
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	68,0	68,0
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	5,2	4,9
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	22,3	22,5
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	27,5	27,4
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza conservati)	95,2	97,1
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	63,6	65,9
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	4,9	4,6
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	21,0	21,4
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza)	25,9	26,0
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza)	89,1	93,5

Principali indicatori economici

(valori in migliaia di euro)	2022	2021	variazione	variazione %
Totale raccolta premi	36.978	36.953	25	0,1
Utile di periodo al lordo delle imposte	1.630	2.080	-450	-21,6
Imposte	398	568	-170	-29,9
Risultato di periodo netto	1.232	1.512	-280	-18,5

Principali indicatori patrimoniali

(valori in migliaia di euro)	2022	2021	variazione	variazione %
Investimenti	89.549	89.435	114	0,1
Riserve tecniche	65.080	64.658	422	0,7
Patrimonio netto	37.213	35.977	1.236	3,4
Solvency II ratio	339%	352%		

Dipendenti e rete distributiva

	2022	2021	variazione	variazione %
Dipendenti (*)	22	22	0	0,0
Rete diretta				
Agenzie	29	30	-1	-3,3
Sub-agenzie	30	29	1	3,4

(*) Equivalenti a tempo intero

ANDAMENTO TECNICO

Il risultato del conto tecnico - 1.654 m. € (migliaia di euro) - è positivo e in linea con quello dell'esercizio precedente (1.610 m. €, che aveva però beneficiato del trasferimento di redditi finanziari per 609 m. €) confermando il sostanziale apporto all'utile dell'esercizio.

PREMI

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 36.978 m. € in sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

Ramo (valori in migliaia di euro)	2022	2021	variazione	variazione %
Infortuni	3.422	3.415	7	0,2
Malattia	587	594	-7	-1,2
Merci trasportate	55	78	-23	-29,5
Incendio ed elementi naturali	2.920	2.710	210	7,7
Altri danni ai beni	2.801	2.669	132	4,9
R.C. Generale	2.378	2.307	71	3,1
Perdite pecuniarie di vario genere	140	139	1	0,7
Tutela Giudiziaria	736	709	27	3,8
Assistenza	1008	987	21	2,1
<i>Totale non auto</i>	<i>14.047</i>	<i>13.608</i>	<i>439</i>	<i>3,2</i>
Corpi di veicoli terrestri	5.028	5.059	-31	-0,6
R.C. Autoveicoli terrestri	17.815	18.210	-395	-2,2
R.C. Natanti	88	76	12	15,8
<i>Totale auto</i>	<i>22.931</i>	<i>23.345</i>	<i>-414</i>	<i>-1,8</i>
Totale generale	36.978	36.953	25	0,1

Nel corso dell'esercizio la Società è riuscita a migliorare sensibilmente il mix di portafoglio raggiungendo un'incidenza dei rami elementari del 38% sul totale dei premi (36,8% alla chiusura dell'esercizio precedente), anche per la riduzione sia del ramo r.c. auto sia del ramo corpi di veicoli terrestri.

Infatti è maggiormente aumentata la raccolta premi nei settori diversi (+3,2%) che forniscono alla Società diversificazione e margine tecnico a sostegno dei settori caratterizzati da maggiore competizione sul mercato.

La riduzione tariffaria e l'elevata concorrenza presente sul mercato per la ricerca della copertura assicurativa al minor prezzo hanno determinato un ulteriore calo del premio medio del ramo r.c. auto, mentre la garanzia assistenza, venduta in abbinamento al prodotto Auto, ha segnato una leggera crescita.

E' proseguito anche nel 2022 il perfezionamento delle procedure informatiche a supporto della gestione tecnica/amministrativa interna e a supporto della rete di intermediari sia nell'ambito dell'acquisizione dei contratti che della gestione dei sinistri.

Le soluzioni tecnologiche del Gruppo ITAS Assicurazioni consentono attraverso l'intranet aziendale, l'area riservata e il sito internet, sia la comunicazione tra personale interno e rete liquidativa e distributiva, sia l'accesso dell'assicurato alle informazioni e alle principali attività relative alla sua posizione assicurativa in mobilità.

Per fornire un migliore servizio agli assicurati continua il perfezionamento dei sistemi informatici della Compagnia dedicati agli incassi in mobilità in grado di permettere l'immediata registrazione sui conti correnti della Compagnia e la conseguente copertura assicurativa che rappresenta ora il 27,1% del totale incassato (23,6% alla chiusura dell'esercizio precedente).

SINISTRI

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzia vittime della strada, risulta:

Oneri dei sinistri (m. €)	2022		2021		variazione	var. %
	Importo	S/P	Importo	S/P		
Infortuni	1.624	48,3	1.880	57,0	-256	-13,6
Malattia	186	31,6	450	75,7	-264	-58,7
Merci trasportate	2	3,0	13	15,8	-11	-84,6
Incendio ed elementi naturali	1.773	63,5	1.078	41,6	695	64,5
Altri danni ai beni	1.824	66,2	1.350	51,5	474	35,1
R.C. Generale	150	6,4	971	42,6	-821	-84,6
Perdite pecuniarie di vario genere	32	23,1	13	9,5	19	146,2
Tutela Giudiziaria	128	17,6	94	13,7	34	36,2
Assistenza	323	32,1	129	13,7	194	150,4
Totale non auto	6.042	43,8	5.978	45,2	64	1,1
Corpi di veicoli terrestri	2.618	52,1	2.422	50,3	196	8,1
R.C. Autoveicoli terrestri	14.542	82,3	15.501	85,3	-959	-6,2
R.C. Natanti	59	70,7	16	21,6	43	268,8
Totale auto	17.219	75,6	17.939	77,8	-720	-4,0
Totale generale	23.261	63,6	23.917	65,9	-656	-2,7

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 11.151 denunce di sinistro (n. 10.117 nel 2021). L'aumento del numero delle denunce è marcato soprattutto nei rami r.c. auto ed assistenza a seguito delle restrizioni alla circolazione imposte nel 2021. Sono anche presenti sinistri legati agli eventi atmosferici che hanno comportato un aumento delle denunce sinistri nei rami corpi di veicoli terrestri, nonché incendio.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 65.080 m. € (+422 m. €).

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distinti per la generazione corrente e per le generazioni precedenti, con riferimento ai rami esercitati.

Rispetto all'esercizio precedente la velocità di liquidazione si è contratta per l'aumento delle denunce del ramo r.c. auto e dei rami collegati agli eventi atmosferici (incendio e corpi di veicoli terrestri).

Velocità di liquidazione	generazione corrente		generazioni precedenti	
	2022	2021	2022	2021
Infortuni	52,1%	46,4%	60,0%	72,2%
Malattia	88,9%	88,9%	68,6%	63,3%
Corpi di veicoli terrestri	87,4%	84,4%	90,5%	89,7%
Merci trasportate	75,0%	0,0%	80,0%	83,3%
Incendio	66,0%	71,9%	78,1%	85,5%
Altri danni ai beni	77,7%	81,2%	81,0%	87,6%
R.C. Auto	73,1%	76,7%	68,1%	66,3%
R.C. Natanti	57,1%	25,0%	66,7%	0,0%
R.C. Generale	53,6%	58,0%	47,5%	51,4%
Perdite pecuniarie	88,2%	98,4%	93,0%	67,0%
Tutela Giudiziaria	11,7%	0,0%	23,7%	31,8%
Assistenza	81,7%	90,9%	78,4%	81,4%
TOTALE	73,6%	77,2%	68,7%	70,2%

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 9.479 m. € con un aumento (+50 m. € rispetto all'esercizio 2021). Dette spese comprendono, oltre al personale distaccato, le provvigioni pagate agli intermediari, nonché gli oneri per lo sviluppo erogati alla rete commerciale in presenza di un andamento tecnico positivo dell'agenzia.

Il conto tecnico comprende anche il risultato negativo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di 2.320 m. €, in sensibile aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente (1.362 m. €) per i limitati sinistri ed eventi che hanno colpito l'eccesso.

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva:

Infortuni

Il saldo tecnico del ramo infortuni (+ 479 m €) migliora sensibilmente rispetto all'esercizio precedente (+169 m. €) pur con una crescita limitata della raccolta premi.

Malattia

Ritorna positivo il saldo tecnico del ramo (+202 m. €) dopo il deludente andamento dell'esercizio precedente (-57 m. €) con una leggera contrazione dei premi.

Corpi di Veicoli Terrestri

L'ulteriore diminuzione delle immatricolazioni di autovetture registrata in Italia nel 2022 ha avuto impatti anche sulla raccolta premi della Compagnia dopo molti anni di sostenuta crescita.

La contenuta presenza di sinistri determinati dai fenomeni climatici e l'applicazione di una politica assuntiva di particolare attenzione nell'abbinamento delle garanzie accessoria consente il mantenimento di un saldo tecnico di piena soddisfazione pari a +889 m. €. (+867 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Incendio

La raccolta premi del ramo incendio ha registrato nell'esercizio un deciso incremento (+7,7%) anche per la rinnovata esigenza della clientela di garantire una copertura assicurativa agli edifici in caso di fenomeni atmosferici.

La presenza di danni provocati dagli eventi atmosferici sulle entità assicurate ha intaccato il saldo tecnico del ramo (-94 m. €) in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio precedente (+514 m. €).

Altri Danni ai Beni

La raccolta premi del ramo deriva soprattutto dalle garanzie furto e altri danni ai beni, quest'ultima spesso legata alla vendita di prodotti del ramo incendio. La crescita dei premi è pari al 4,9% ed è invece negativo il saldo del conto tecnico (-125 m. €) ed in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (+269 m. €).

R.C. Autoveicoli Terrestri

La Società ha registrato una contrazione (-2,2%) della raccolta premi rispetto all'esercizio precedente con una leggera flessione del premio medio. Sostanzialmente stabile il numero di polizze in portafoglio. Il saldo tecnico, anche se sono presenti nell'esercizio di sinistri di media entità, è positivo (+427 m. €) e in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-909 m. €) anche per la positiva evoluzione dei sinistri degli esercizi precedenti. Sulla sinistralità dell'esercizio ha influito il ritorno ai valori ante pandemia della frequenza non più contenuta dalle restrizioni alla circolazione e l'incremento dei costi a seguito dello scenario inflazionistico.

Alla chiusura dell'esercizio risultano pendenti, in ambito r.c. auto, n. 91 cause civili e penali. Tale numero è in sensibile diminuzione rispetto al precedente esercizio (n. 106), ad ennesima riprova della particolare attenzione che costantemente viene posta al contenimento dei costi relativi al contenzioso sinistri r.c. Auto. Giova ricordare che i valori della Compagnia al riguardo sono sempre considerevolmente inferiori rispetto ai valori di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata dedicata la consueta attenzione all'attività diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative: si precisa che la stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta, ammonta a 76 m. €.

Responsabilità Civile Generale

Anche nel 2022 i premi del ramo hanno registrato un incremento pari al 3,1% (+4,6% nel 2021). Un'attenta selezione dei rischi unitamente alla favorevole definizione di sinistri di esercizi precedenti ha consentito di raggiungere un saldo tecnico del ramo ampiamente positivo (+1.367 m. €) ed in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+491 m. €).

Tutela giudiziaria

Continua la crescita dei premi (+3,8%) con un saldo tecnico ancora positivo (+362 m. €) ed in linea con quello dell'esercizio 2021 (+365 m.€).

Assistenza

Anche nell'esercizio appena chiuso perdura la crescita della raccolta (+2%). A seguito dell'incremento della circolazione per l'assenza di misure restrittive dovute alla pandemia il saldo tecnico (376 m. €) ha registrato un minor utile rispetto all'esercizio precedente (508 m.€.)

Altri Rami

Il comparto include i rami Merci trasportate, Perdite pecuniarie e R.C. Natanti. Tutti i rami hanno fornito un saldo tecnico positivo e pari rispettivamente a 53 m. €, 60 m. € e 6 m. €.

Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 9.479 m. €, in aumento di 50 m. € soprattutto per l'incremento delle altre spese di amministrazione.

L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è leggermente aumentata e pari al 25,6% contro il 25,5% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 12 m. € e registrano una diminuzione di 115 m. € rispetto all'esercizio precedente a seguito della cessazione del trattato in quota del ramo assistenza.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di elevato *rating* e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia, ad eccezione delle garanzie catastrofali legate al prodotto "Naturalmente Protetti" rivolto sia ad abitazioni civili che a condomini.

Le linee guida riassicurative non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I premi ceduti ammontano a 2.119 m. € contro 2.111 m. € dell'esercizio precedente. L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 94,3% ed è invariato rispetto all'esercizio precedente.

I conti del periodo chiudono con un utile per i riassicuratori pari a 2.320 m. € per i limitati sinistri ed eventi che hanno colpito le coperture in eccesso. L'elevata inflazione registrata nel 2022 ha inoltre determinato un aggiornamento - previsto nelle condizioni contrattuali - della priorità dei sinistri degli esercizi precedenti con un ulteriore appesantimento sui conti della Società. Nell'esercizio 2021 l'utile per i riassicuratori era pari a 1.362 m. €.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 98.224 m. € e mostra un aumento di 1.054 m. € (+1,1%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il dettaglio e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2022	2021	variazione	variazione %	incidenza %
Beni immobili (*)	15.822	15.802	20	0,1	16,1
Titoli a reddito fisso	69.821	69.212	609	0,9	71,1
Quote di fondi comuni	6.968	7.214	-246	-3,4	7,1
Azioni e quote	1.517	1.518	-1	-0,1	1,5
Cassa e banche	4.096	3.424	672	19,6	4,2
Totale	98.224	97.170	1.054	1,1	100,0

(*) al lordo del fondo ammortamento

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il *mix* tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale. La misura e il controllo dei rischi vengono effettuati periodicamente e sottoposti al vaglio delle competenti strutture.

Dopo la poderosa crescita degli indici azionari registrata nel 2021 e il raggiungimento di nuovi massimi pluriennali o assoluti, è avvenuto un crollo dei listini azionari europei che scontano le prospettive di rialzo dei tassi di interesse, l'intensificarsi dei timori recessivi, nonché l'acuirsi del conflitto tra Russia ed Ucraina. In Italia l'indice FTSE Mib ha registrato nel corso del 2022 una contrazione di oltre il 12%.

La Società ha peraltro mantenuto gli investimenti anche nel comparto azionario ove sono stati favoriti titoli ad elevato *rating*, con una notevole liquidità e con un buon profilo in termini di redditività per i dividendi attesi.

L'avvio di una politica monetaria più restrittiva da parte della Banca Centrale Europea ha determinato un incremento anche dei tassi di interesse governativi nell'area Euro.

Nel corso dell'anno la Compagnia ha pertanto incrementato l'esposizione sul comparto obbligazionario anche a lungo termine.

Sul fronte valutario è stata registrata una rivalutazione del dollaro: conseguentemente la Società ha contabilizzato riprese di valore su cambi per un importo totale di 188 m. € per titoli in valuta estera. L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso, è diminuita a 3,5 anni (4,0 anni al 31 dicembre 2021); anche la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 3,5 anni (4,0 al 31 dicembre 2021). Alla chiusura dell'esercizio 2022 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 98,6% a cedola fissa e 1,4% a cedola variabile (nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2021).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con *rating* pari o superiore a BBB- con particolare attenzione alla solidità e liquidità degli stessi, nonché alla salvaguardia della posizione di solvibilità.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti.

La società non ha utilizzato la facoltà prevista dal Regolamento Ivass n. 52 del 30 agosto 2022 e successive modifiche ed integrazioni in materia di deroga alla valutazione dei titoli utilizzando per l'intero portafoglio i criteri ordinari, evidenziando minusvalenze nel comparto obbligazionario per 1.436 m. € e nei fondi comuni di investimento per 250 m. €. Quest'ultima rettifica di valore è in buona parte dovuta (-210 m.€) alle n. 5.000 quote dell'ETF Lyxor Russia, il cui valore è stato prudenzialmente azzerato.

Nel periodo sono state inoltre registrate riprese di valore nel comparto fondi comuni per 14 m. €, nonché plusvalenze da negoziazione per 25 m. €.

La Società ha inoltre registrato anche nell'esercizio 2022 proventi immobiliari pari a 368 m. € (334 m. € nel 2021): l'incremento è dovuto anche alla redditività di immobili precedentemente sfitti.

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore:

in migliaia di euro	2022	2021	variazione	variazione %
Gestione immobiliare	368	334	34	10,2
Proventi da altri investimenti	1.179	1.135	44	3,9
Profitti da negoziazioni	25	51	-26	
Dividendi	135	124	11	8,9
Rettifiche/riprese di valore ed oneri	-1.981	-673	-1.308	194,4
Totale	-274	971	-1.245	-128,2

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La politica degli investimenti non ha subito modifiche sostanziali ed è stata sempre basata su principi di prudenza e di costante attenzione alla valutazione dei rischi.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Le attività finanziarie della Società vengono gestite con i seguenti obiettivi:

- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti;
- garantire la solidità patrimoniale mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei tassi di cambio;
- contenere il rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con *rating investment grade*;
- assicurare un'adeguata diversificazione degli investimenti anche cogliendo prudenzialmente le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;
- contenere il valore degli investimenti in valute diverse dall'euro nel limite del 10% del portafoglio titoli.

PROCEDURE

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;
- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto al valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di scenari avversi sul portafoglio.

GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari è finalizzato a garantire la solidità patrimoniale mediante il monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio di attività a seguito di avverse condizioni di mercato. Si propone una breve descrizione delle tipologie di rischio cui è esposto il patrimonio dell'impresa e delle principali strategie attuate per gestire e controllare tali rischi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è riconducibile alle possibili variazioni dei prezzi tipici dei mercati finanziari in grado di incidere sul risultato economico della gestione. Sono ricompresi il rischio di prezzo, il rischio di interesse e il rischio valuta.

Il rischio di prezzo insiste sulla parte azionaria e obbligazionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, determini una diminuzione del valore dell'attività detenuta. In questo caso la Società utilizza quale misura del rischio il VaR di portafoglio. Il VaR è la massima perdita potenziale che un portafoglio può subire in un dato orizzonte temporale e ad un certo grado di probabilità.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività alle variazioni del tasso di interesse.

La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire rilevanti minusvalenze.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, assicurando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

NUOVI PRODOTTI

Nel primo semestre del 2022 il catalogo d'offerta si è arricchito di due nuovi prodotti.

La Compagnia ha proposto al mercato per la prima volta un contratto assicurativo pensato e ideato esclusivamente per gli enti del Terzo Settore, gli enti mutualistici e quelli religiosi, regolamentati, con apposito decreto (Codice del Terzo Settore). Il nome del prodotto è "Insieme" e soddisfa le esigenze legate agli obblighi assicurativi ma anche di tutela personale dei volontari di queste organizzazioni. Infatti in un'unica polizza è possibile tutelare l'ente per la Responsabilità Civile e Tutela Legale, ma anche i danni alla persona con le garanzie Infortuni.

Successivamente è stato commercializzato, sostituendo il precedente, il prodotto multiramo "In Agricoltura" rivolto al mondo dell'agricoltura che è stato rivisto ed arricchito nella formulazione delle garanzie con un'attenzione alle nuove tecnologie costruttive, alle coperture specifiche sugli eventi atmosferici, alle dimensioni delle aziende e alle diverse tipologie delle attività svolte sia produttive, che di allevamento, di trasformazione e di ospitalità come l'agriturismo.

Il prodotto Assistenza, ad inizio anno, si è arricchito di un nuovo servizio digitale, denominato "Charlie24", che attraverso una voce guida, chiamando il consueto numero verde, mette in contatto l'assicurato con la Centrale Operativa per fornire efficacemente il supporto necessario e migliorare quindi la qualità del servizio erogato.

Sono stati inoltre revisionati i prodotti che assicurano la r.c. auto, "Dimensione Auto" e "Contratto Base RCA": come previsto dal decreto del MISE è stato aggiornato dal mese di giugno il massimale unico senza alcun aggravio tariffario per l'assicurato.

Nel secondo semestre del 2022 il catalogo d'offerta si è arricchito di un nuovo prodotto dedicato al settore turistico, che genera circa il 7% del PIL, percentuale che sale al 13% se si considerano anche le attività complementari (trasporti, ristorazione, ecc). Si tratta di un settore vivace che, dopo la pandemia, vive un momento di particolare effervescenza, con un ritorno a livelli di piena soddisfazione per gli operatori. Il prodotto, denominato "Turismo +", è rivolto a tutte le tipologie di strutture turistiche presenti sul territorio nazionale. I rischi preferiti sono costituiti dagli alberghi di piccola e media dimensione, con particolare attenzione per le strutture a gestione familiare: per queste ultime è ora possibile assicurare anche la Responsabilità Civile e la Tutela Legale della vita privata, qualora la famiglia risieda nella struttura.

Al fine di favorire la maggior competitività del prodotto dedicato ai condomini e denominato "Fabbricati Civili+", dopo un periodo iniziale di verifica della redditività di alcune garanzie legate agli Eventi Atmosferici, è stata implementata nei sistemi informatici la possibilità per le agenzie di usufruire di uno sconto commerciale. Ciò è stato possibile grazie alla tenuta tecnica del prodotto, all'incremento del premio medio del 10%, e alla crescente domanda che ha generato un incremento di premi del 26% e del volume dei contratti del 14%, rispetto all'entrata in vigore del prodotto (maggio 2021).

Sono state effettuate infine tutte le analisi necessarie alla predisposizione della nuova tariffa r.c. auto e corpi di veicoli terrestri, che entrerà in vigore nei primi mesi del 2023; la tariffa terrà conto degli effetti inflattivi in atto ma, grazie ad un'analisi più accurata dei dati e dei parametri di riferimento, avrà anche l'obiettivo di mantenere la competitività nel mercato.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La rete di vendita è costituita da 29 agenzie; ad esse si aggiungono la sede direzionale destinata alla distribuzione diretta e 30 sub agenzie/sedi secondarie; rimane quindi invariato il dato dei punti di vendita rispetto all'anno precedente.

All'interno della collaborazione generale con la Capogruppo, considerando anche il disposto normativo del Reg. 40/2018, Assicuratrice Val Piave S.p.A. ha mantenuto come suo obiettivo primario la promozione delle attività di formazione e di supporto sia alla rete agenziale sia al personale dipendente della Compagnia con una particolare attenzione agli addetti alla distribuzione diretta nell'agenzia di sede.

Si è provveduto in occasione dell'inserimento di nuovi prodotti nel quadro di offerta ad informare in modo adeguato la rete agenziale (ad esempio fornendo materiale formativo e individuando il *target market* del prodotto) al fine di ottemperare alla normativa in materia di Distribuzione Assicurativa e garantire un livello di professionalità appropriato nel collocamento dei prodotti.

Le visite agenziali effettuate durante il corso dell'anno dal personale dedicato al settore commerciale e tecnico hanno permesso di approfondire alcune tematiche specifiche, risolvendo spesso questioni concrete e dando la possibilità di individuare aspetti da approfondire a livello generale attraverso prossime attività di formazione.

La Compagnia, in sinergia con la Capogruppo, ha garantito un'adeguata formazione tecnica e professionale alla rete distributiva anche attraverso la piattaforma *online "e-learning"* con approfondimenti in materia giuridica, tecnica e commerciale per un totale di oltre 5.000 ore.

Anche la formazione del personale dipendente – promossa dalla struttura di Gruppo ITAS Forum – è proseguita, anche con sessioni formative in presenza.

I corsi erogati, per un totale di oltre 700 ore, hanno approfondito tematiche di carattere assicurativo, di *soft skills*, di supporto nelle relazioni interpersonali nonché di aggiornamento linguistico.

Il personale dipendente a libro matricola al 31 dicembre 2022 è costituito da 22 dipendenti (n. 1 dimissioni e n. 1 assunzioni nel corso dell'anno).

Il costo medio del personale dipendente (61,2 m. €) è diminuito rispetto all'esercizio precedente (63,8 m. €) in considerazione del riconoscimento nel 2021 di un premio straordinario per il 60° anniversario della Compagnia.

L'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo è diminuito al 3,6% (3,8% alla chiusura dell'esercizio precedente).

Sono inoltre in distacco parziale, oltre al direttore e al responsabile del settore distributivo e tecnico i componenti delle funzioni fondamentali.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, alla direzione e coordinamento da parte della società di assicurazioni ITAS Mutua di Trento che detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, nonché con le altre parti correlate – così come definite dalla normativa secondaria e dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Gli accordi sono infatti volti a garantire la progressiva integrazione delle procedure della Società con efficienti procedure comuni, anche al fine di ottenere importanti sinergie e la riduzione dei costi di gestione derivanti dalle maggiori economie di scala. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte del Gruppo, né con altre parti correlate.

Con la controllante ITAS Mutua sono in atto accordi per l'addebito di costi che, a seconda dei casi, sono relativi all'utilizzo di servizi centralizzati ed a prestazioni di mandato, nonché a prestiti di personale e servizi di *coworking*. Le condizioni pattuite per gli accordi relativi all'addebito per prestazioni di servizi sono stabilite sulla base di parametri oggettivi verificati da un perito indipendente e sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società del Gruppo.

Non vi sono Società controllate o collegate.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote della Società controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società – in base ad uno specifico accordo sottoscritto con la Capogruppo - aderisce al Consolidato fiscale nazionale, usufruendo così della possibilità di ottenere una immediata monetizzazione delle imposte a credito derivanti da eventuali perdite fiscali e/o da crediti di imposta.

A seguito dell'offerta pubblica di acquisto lanciata nel mese di maggio dalla Capogruppo sulle azioni della controllata Assicuratrice Val Piave la percentuale detenuta in via diretta dalla Capogruppo ITAS Mutua è salita nel secondo semestre al 74,62; il 24,1% del capitale sociale è inoltre detenuto da ITAS Vita S.p.A.

La Società ha avuto notizia della firma avvenuta i primi giorni del mese di luglio della definizione di un ulteriore accordo – Cooperation Agreement – tra VHV e ITAS Mutua inerente la cessione del pacchetto azionario di controllo di Assicuratrice Val Piave a VHV.

L'operazione, che si svilupperà nel 2023, sarà soggetta a preventiva autorizzazione dell'Istituto di Vigilanza.

Con riferimento al perimetro assicurativo, sono state poste in essere dalla Compagnia operazioni con parti correlate non appartenenti al Gruppo.

Tra l'altro sono infatti operative delle coperture riassicurative che vedono la Società in qualità di cedente ed Hannover RE in qualità di riassicuratore partecipante ai trattati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda le garanzie cristalli è stata invece effettuata l'esternalizzazione alla Società Vetrocar a condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE

Alla chiusura dell'esercizio la Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI DI SOLVIBILITA'

La normativa Solvency II definisce la solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra i fondi propri ammissibili (*eligible own funds*) ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Ai sensi del art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, emendato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, vengono di seguito indicate le informazioni circa il rispetto delle condizioni di esercizio e dunque sono riportati l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) ed i Fondi Propri a copertura dei suddetti requisiti. La situazione alla chiusura dell'esercizio 2022 di Assicuratrice Val Piave S.p.A. è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 15 milioni di euro;
- requisito patrimoniale minimo di solvibilità (MCR): 7 milioni di euro;
- fondi propri ammissibili (*eligible own funds*): 50 milioni di euro, interamente di livello Tier 1;
- Solvency Ratio: 339%.

CONTENZIOSO

Nell'esercizio 2022 il numero dei reclami pervenuti risulta limitato a n. 22 (n. 20 nel 2021) con una concentrazione nell'area liquidativa, un valore contenuto se rapportato alle oltre 111.000 polizze in portafoglio. La Società risulta essere tra le compagnie più virtuose del mercato con 0,23 reclami del ramo r.c. auto ogni milione di premi rispetto ad un valore di mercato pari a 3,37 reclami (I semestre 2022) ogni milione di premi.

L'ottimo risultato deriva dall'accorta attività di gestione sinistri desumibile anche dal contenimento delle cause, come esposto in precedenza.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività della Società prosegue con regolarità e alla data di approvazione del presente documento non si sono registrati eventi di rilievo che abbiano inciso in maniera rilevante sulla situazione economica e finanziaria e conseguentemente sul risultato d'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante la ricomparsa del segno negativo (-0,1% nell'ultimo trimestre dell'anno) nella variazione del Pil in Italia dopo sette trimestri consecutivi di crescita le previsioni lasciano intravedere una timida ripresa economica allontanando i rischi di recessione evocati solo pochi mesi prima. Rimangono peraltro molte rilevanti incognite tra le quali l'evoluzione del conflitto e l'andamento dell'inflazione che sembra aver toccato il picco nell'ultima parte del 2022.

L'attività di espansione programmata dalla Società proseguirà con una rinnovata attenzione ai criteri tecnici di sana gestione con l'auspicata apertura di nuovi punti vendita in Veneto e Friuli e l'inserimento di nuovi collaboratori.

L'attività di sviluppo potrebbe ottenere ulteriore impulso in seguito al perfezionamento della vendita del pacchetto di controllo a VHV Allgemeine Versicherung AG.

La Società ha registrato nel primo bimestre dell'anno un incremento dei premi emessi.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nei primi mesi non dovrebbe presentare evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva permette di prevedere nel settore tecnico andamenti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso ha comportato alcuni aggiustamenti alle priorità per un mercato riassicurativo diventato molto prudente.

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto all'attività di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A.

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione vogliamo rivolgere un vivo apprezzamento al Personale, agli Agenti ed a tutti coloro che si sono adoperati con forte impegno per un miglioramento continuo della nostra attività.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2022, che presenta un risultato finale in utile per euro 1.232.200,45 che, considerato il limite massimo ormai raggiunto dalla riserva legale, Vi proponiamo di assegnare come segue:

- euro 188.306,59 alla riserva indisponibile ex art. 2426 c. 8-bis C.C.;
- alle altre riserve l'importo residuo pari ad euro 1.043.893,86 al fine di rafforzare patrimonialmente la Società.

Belluno, 27 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente